THIBAUT MAUS DE ROLLEY, JAN MACHIELSEN, *The
Mythmaker of the Sabbat: Pierre de Lancre's «Tableau
de l'inconstance des mauvais anges et demons»*

Matteo Leta

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/47090>

DOI: 10.4000/studifrancesi.47090

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2021

Paginazione: 599-600

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Matteo Leta, «THIBAUT MAUS DE ROLLEY, JAN MACHIELSEN, *The Mythmaker of the Sabbat: Pierre de Lancre's «Tableau de l'inconstance des mauvais anges et demons»*», *Studi Francesi* [Online], 195 (LXV | III) | 2021, online dal 01 décembre 2021, consultato il 07 décembre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/47090> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.47090>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 décembre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

THIBAUT MAUS DE ROLLEY, JAN MACHIELSEN, *The Mythmaker of the Sabbat: Pierre de Lancre's «Tableau de l'inconstance des mauvais anges et demons»*

Matteo Leta

NOTIZIA

THIBAUT MAUS DE ROLLEY, JAN MACHIELSEN, *The Mythmaker of the Sabbat: Pierre de Lancre's «Tableau de l'inconstance des mauvais anges et demons»*, in *The Science of Demons: Early Modern Authors Facing Witchcraft and the Devil*, dir. J. Machielsen, Abingdon - New York, Routledge Taylor & Francis, 2020, «Routledge Studies in the History of Witchcraft, Demonology and Magic», pp. 283-298.

- 1 Il testo di Thibaut Maus de Rolley e di Jan Machielsen permette di comprendere i punti centrali del pensiero di Pierre de Lancre, scrittore e magistrato inviato a indagare – tra l'estate e l'autunno del 1609 – sui presunti casi di stregoneria nel Labourd. Questo agile contributo (articolato in cinque sezioni) offre un'analisi dei principali temi affrontati nel *Tableau de l'Inconstance des Mauvais Anges et Demons* (1612), che raccoglie proprio l'esperienza di Lancre nella regione di cultura basca al confine con la Spagna. Tuttavia, quest'opera non è esclusivamente un resoconto dell'inchiesta condotta nel Labourd, ma – come viene mostrato dagli Autori – può essere ricollegata agli altri testi che compongono l'*opus* dello scrittore. Nella prima sezione viene ricostruito il *milieu* di Lancre prima dell'inchiesta e, in particolare, i suoi legami familiari con il *Parlement* di Bordeaux e con Michel de Montaigne che, malgrado alcune profonde differenze, «formed a particular inspiration» per il magistrato. Infatti, il titolo del *Tableau de*

l'Inconstance et Instabilité de toutes choses (1607) «paid homage to one of Montaigne's famous Essays» (*De l'inconstance de nos actions*). Il tema dell'incostanza, inoltre, permette di collegare quest'opera (ripubblicata con alcune importanti modifiche nel 1610) con il *Tableau de l'Inconstance des Mauvais Anges et Demons*, in cui Lancre «rooted the inconstancy of the Basques in the liminal position of their homeland». Dopo essersi concentrati proprio sull'importanza della geografia del Labourd nella visione di Lancre, gli Autori analizzano – nella terza sezione – il *Tableau de l'Inconstance des Mauvais Anges et Demons*, sottolineando che si tratta di un testo complesso, «at the same time a scholarly demonology, a travel narrative, an ethnography, and a philosophical meditation on inconstancy shaped by De Lancre's reading of classical texts». In quest'opera, un ruolo importante è giocato dalle testimonianze raccolte dal magistrato nella sua indagine; perciò, il *Tableau* offre un prezioso esempio della grande importanza delle deposizioni legali nella demonologia durante la prima età moderna. Ad ogni modo bisogna notare che queste confessioni, spesso carpite da giovani testimoni, devono attraversare almeno tre filtri: «first that of the Basque interpreter [...], than that of the legal scribe, and finally De Lancre himself as he sorted through the material for publication in the *Tableau*». Il *Tableau de l'Inconstance des Mauvais Anges et Demons* è, dunque, un'opera indispensabile per analizzare il pensiero di Pierre de Lancre, le cui riflessioni sul diavolo e sulla stregoneria proseguiranno nell'*Incredulité et Mescreance du sortilege* (1622) e nel *Du Sortilege* (1627). Inoltre, questo testo permette di comprendere l'evoluzione del pensiero demonologico nel tardo Rinascimento, fornendo un aiuto prezioso per ricostruire la persecuzione della stregoneria nel Labourd.